Villa Bagatti Valsecchi

RAFFAELE CIOFFI

in ricordo di Angelo Marzorati

"Sipario"

con il patrocinio di

Città di Varedo

con il contributo di

FONDAZIONE VERSIERA 1718

Volontari Versiera Varedo

8 giugno - 30 giugno 2013

Villa Bagatti Valsecchi
Via Vittorio Emanuele II, 48 - Varedo (MB)

ufficio cultura tel. +39 0362 587205
cultura@comune.varedo.mb.it
fondazioneversiera1718@comune.varedo.mb.it

RAFFAELE CIOFFI

“Sipario”

testo di Claudio Olivieri

Sono lieto di ospitare presso Villa Bagatti Valsecchi la mostra di Raffaele Cioffi, pittore del nostro territorio che ha già al suo attivo mostre realizzate presso importanti Musei italiani e in collaborazione con gallerie internazionali.

In occasione di questa mostra, l'artista ha realizzato una serie di tele, esposte nelle sale nobiliari del piano terra, nelle quali i Bagatti Valsecchi erano soliti collocare all'interno di finte cornici a stucco opere di proprietà della famiglia, ora non più presenti.

Le sale della Villa intendono offrire a tutti i visitatori l'opportunità di esplorare il panorama di interessanti esperienze artistiche contemporanee.

La nostra bellissima Villa non è più un vuoto contenitore, ma si sta animando grazie all'organizzazione di eventi culturali e artistici, diventando così un laboratorio di varie iniziative culturali.

Un luogo che non può essere estraneo al presente, ma che deve essere invece sensibile a sviluppare momenti di incontro tra le arti e la nostra città.

Abbiamo ereditato questa Villa dal passato, è doveroso esserne custodi nel presente per poter preservare la nostra storia per le generazioni future.

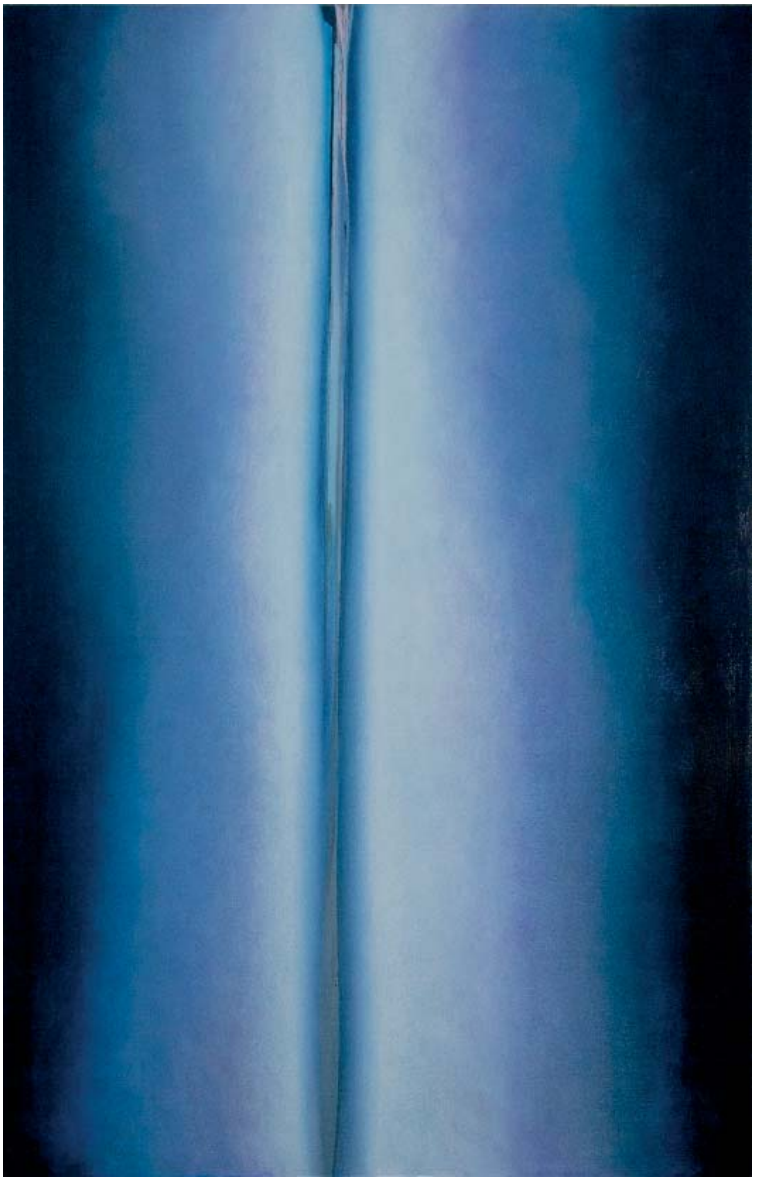
Voglio ringraziare Raffaele Cioffi che si è adoperato con tutte le sue forze per dare il suo contributo alla valorizzazione e alla divulgazione del nostro patrimonio artistico e ambientale.

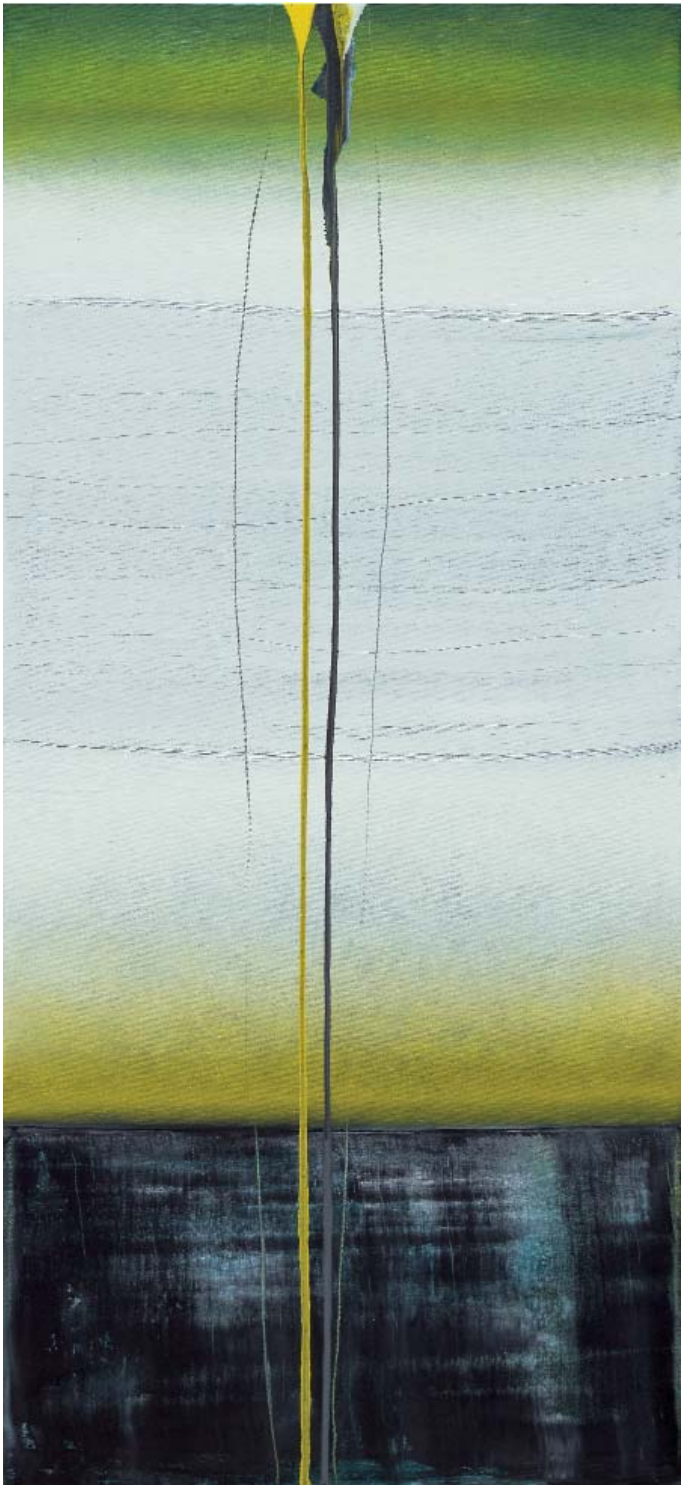
Il Sindaco del Comune di Varedo
Diego Marzorati

CLAUDIO OLIVIERI
Sipario

E' come un bagliore che mi accoglie entrando, dopo la penombra di una prima stanza, nello studio di Raffaele. Allora, osservando il grande dipinto, mi chiedo se sia finito, appeso alla parete e come in attesa. Forse manca un segno, una stesura, ma è come se già si svolgesse, annunciandosi in questo riverbero abbagliante che ne è già l'essenza, ciò che darà forza al suo compiersi. Ed è proprio in questa accensione cromatica che si immerge un segno verticale con un percorso che induce lo sguardo a percorrere la superficie, trascorrendo fra densità e aloni, donandole una energia che, grazie al variare continuo del percorso, vibra e si espande per tutto il dipinto. Ed è un variare che si articola in modo sempre diverso, ora come una traettoria precipitante, ora con l'affiorare di una ferita o uno strappo, ora con il flettersi in una curva, organizzandosi in fasce o aprendo nuove aree cromatiche o mutando velocità o repentinamente arrestandosi, mantenendo però sempre un'energia che fa vibrare il colore. E' dal segno che scaturiscono tutte le possibili potenzialità dell'immagine, dalle trasparenze alle densità sino al corrugarsi della materia in un tumulto cro-matico o distendendosi in un appagamento luminoso. E' certo una coerenza, ma non dovuta alla declinazione dei precetti analitici, bensì all'intensità dei risultati, alla mobilità dei percorsi emotivi, al tentare un esito non previsto né classificabile.
Ma osservando uno dopo l'altro i dipinti avverto una domanda: cosa muove tutto questo? Da dove ha inizio questo viaggio nel colore percorso e a volte perturbato, a volte scosso o risonante come se la traccia del segno ne provocasse il senso nascosto? Guardando attorno a me nello studio, mi si presentano tutto il fervore, il raccoglimento, la silenziosa fatica, i fogli sparsi in apparente disordine, le tracce dei colori, i disegni come premonizioni di ciò che forse sarà. E' nel percorrere queste fasi, a volte ardue, a volte felici, che prende corpo il lavoro di Raffaele, l'accendersi della sua particolare struttura cromatica, il risolversi a volte armonioso a volte drammatico dell'incontro di segno e colore.
E' tentare di congiungere i sensi e la mente e proprio di questo non posso che dirgli grazie.

1. **Trittico** 2013 *olio su tela* cm 210x134 ciascuno

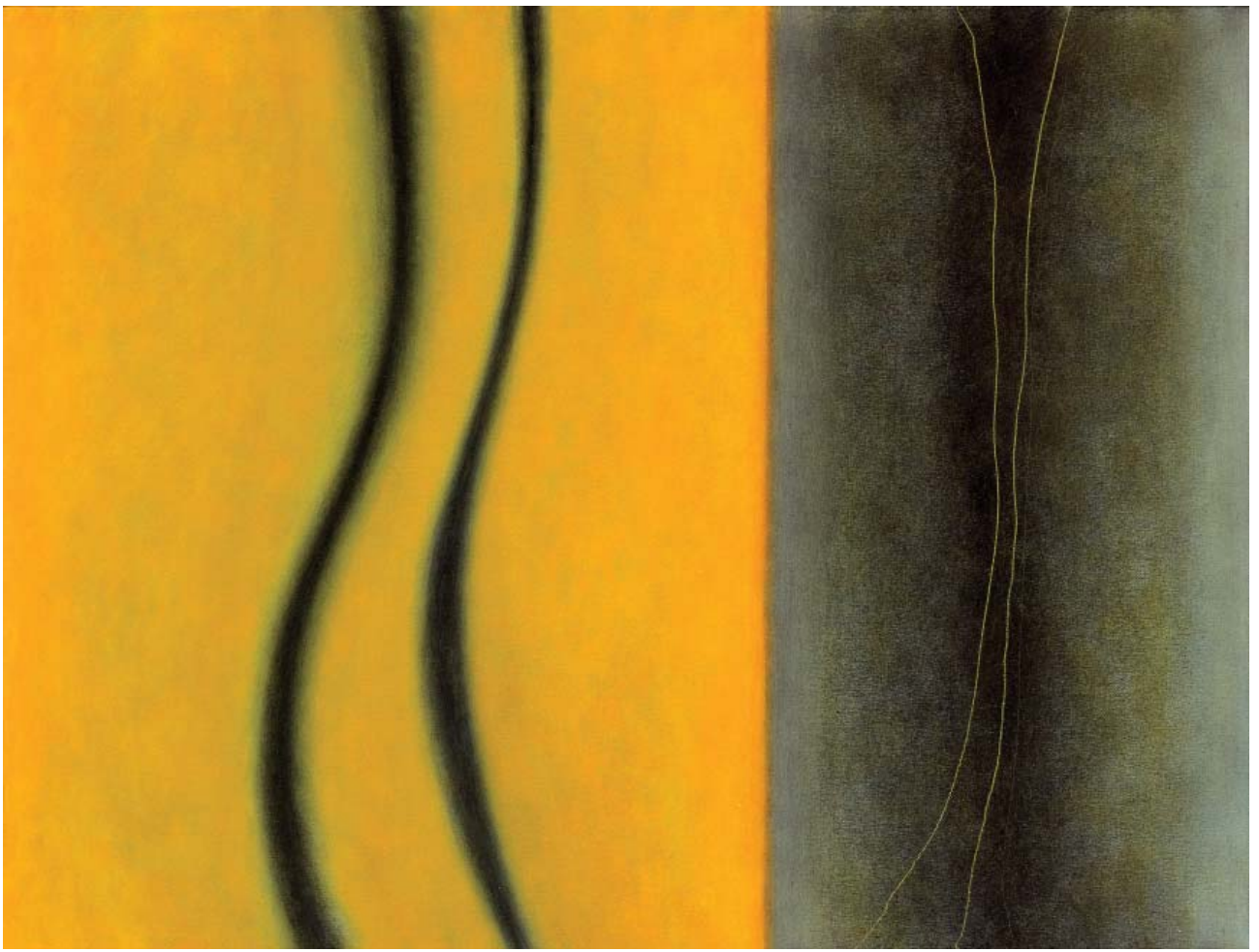




2. **Verso l'orizzonte** 2013
olio su tela cm 153x70

3. **Verso l'orizzonte** 2013
olio su tela cm 153x70

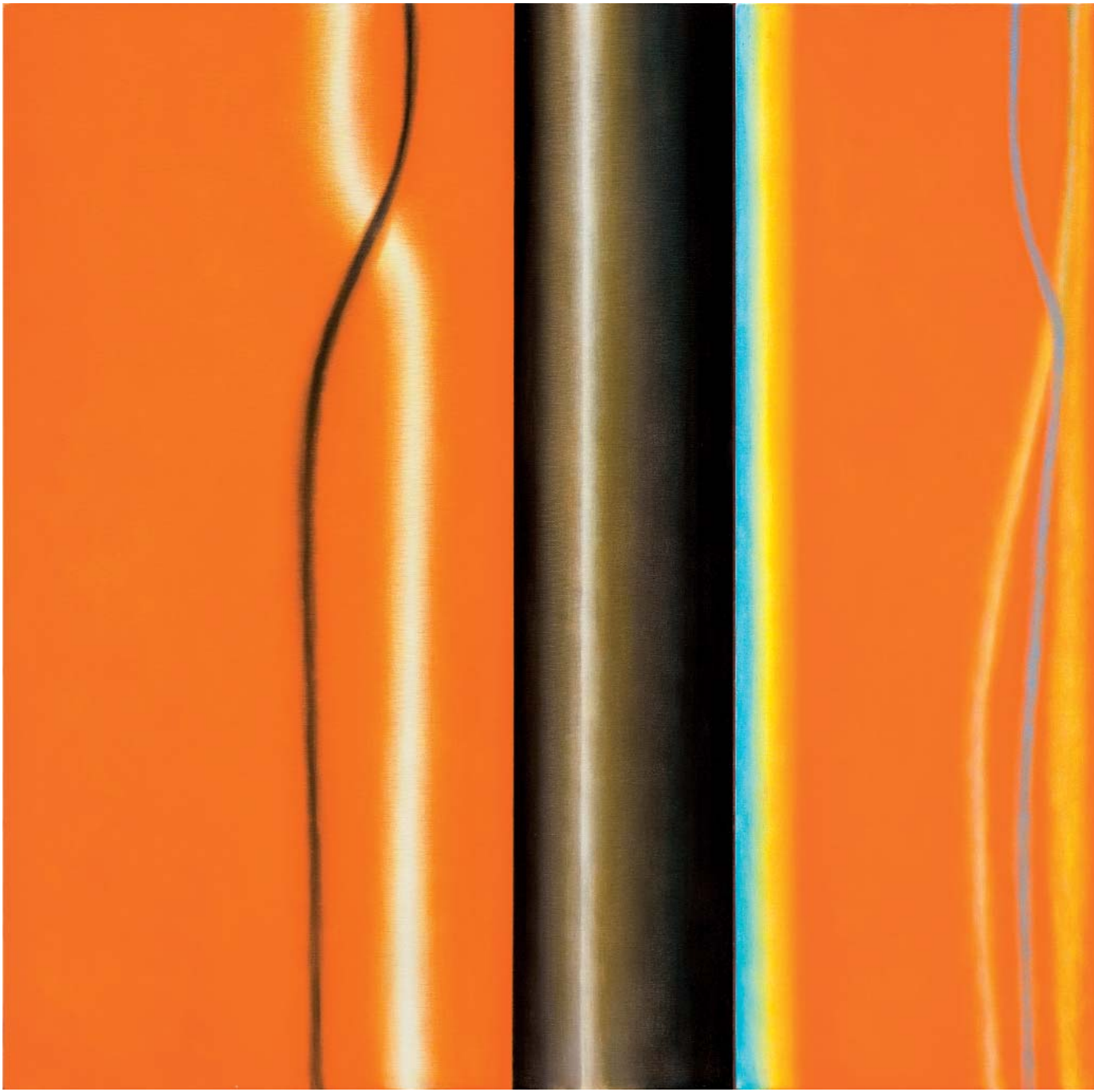
4. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 123x162,5



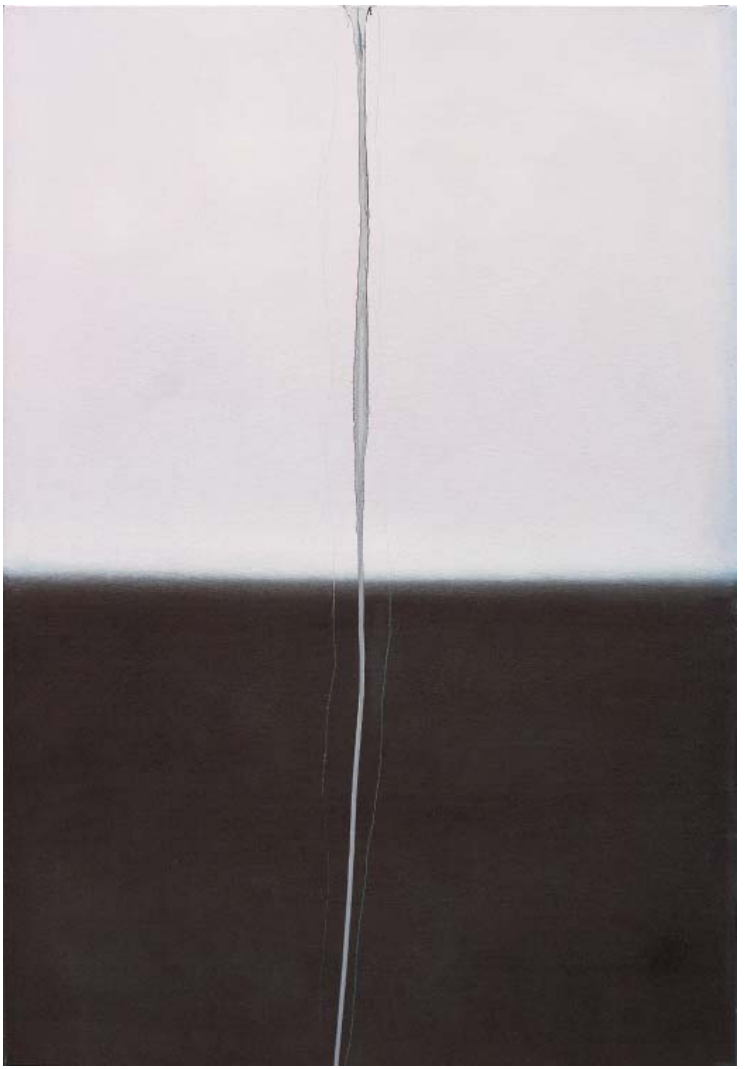
5. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 123x162,5

6. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 90x130

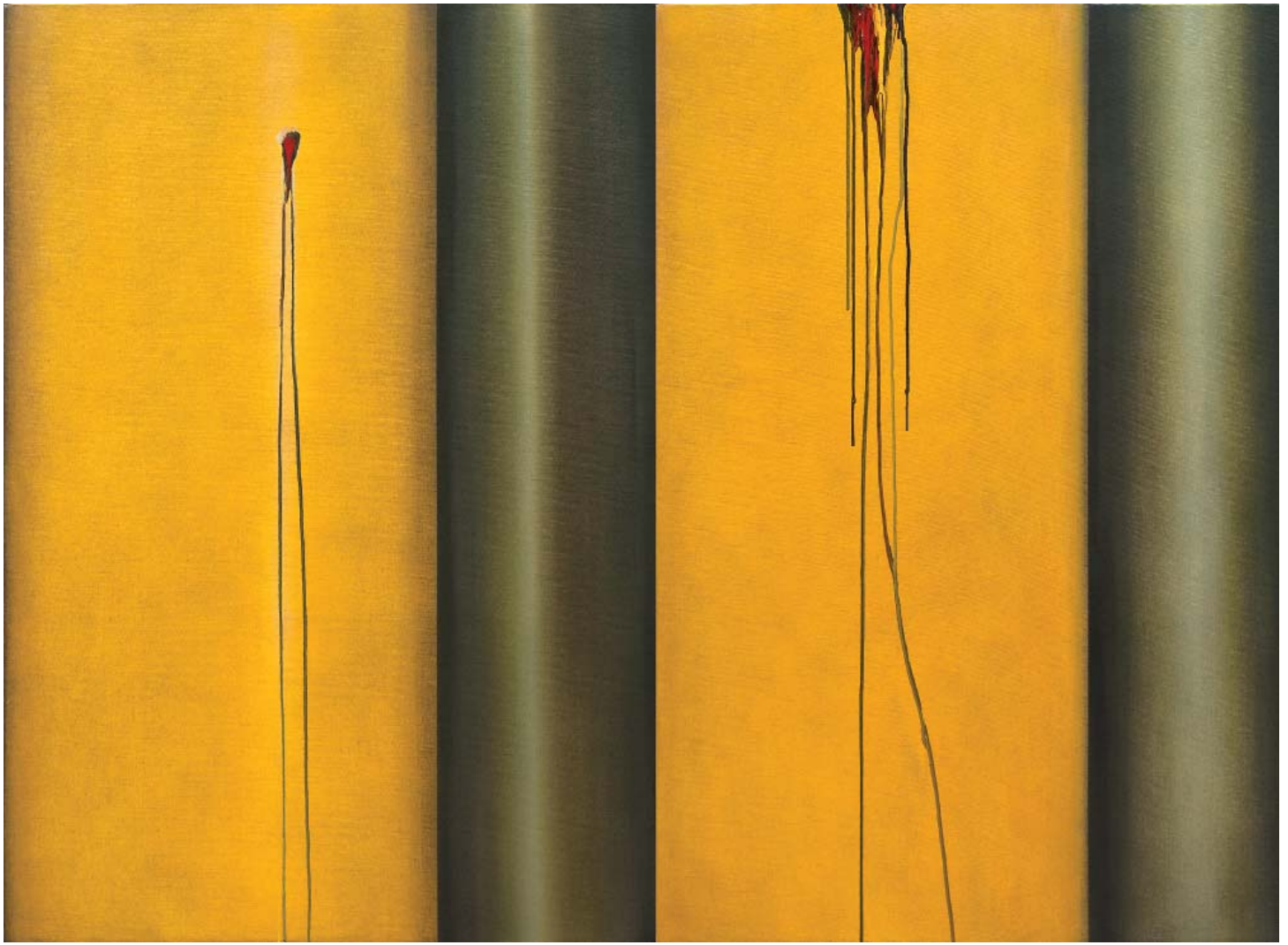
7. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 150x200



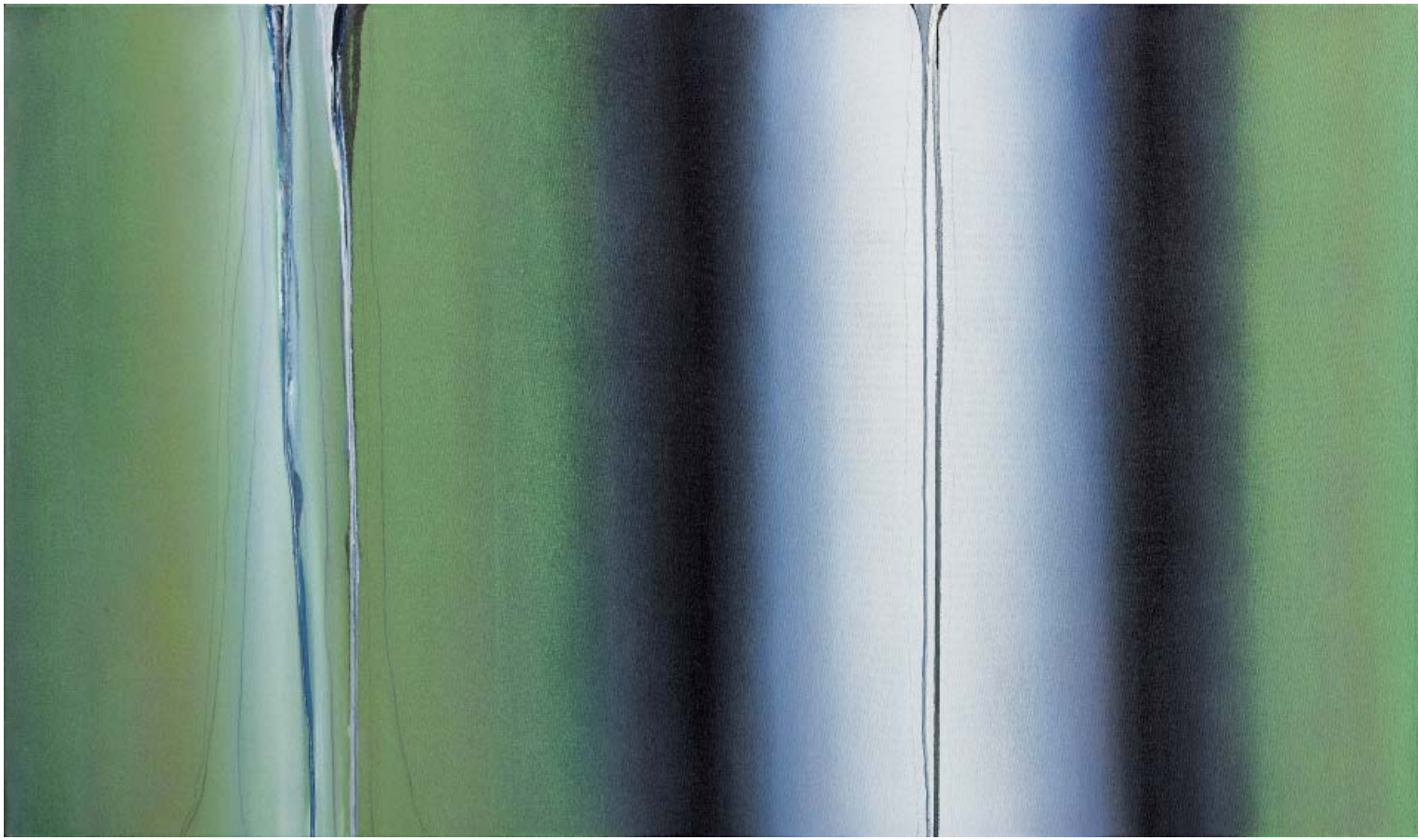
8. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 150x300



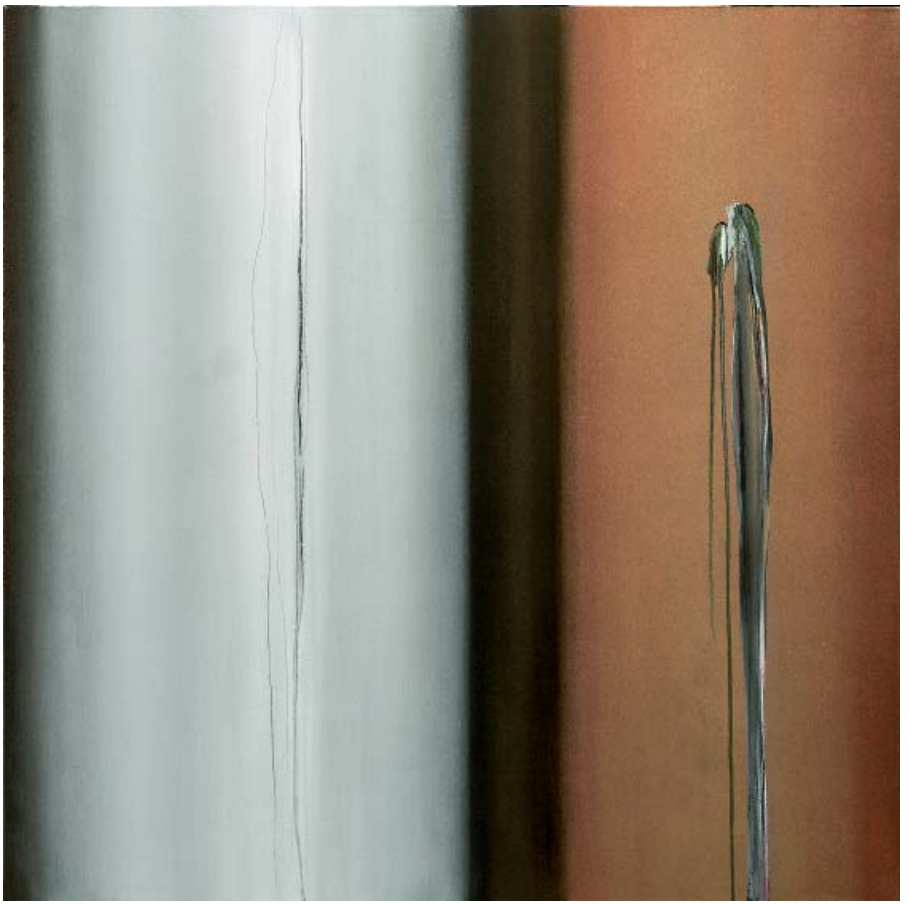
9. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 130x90



10. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 130x180

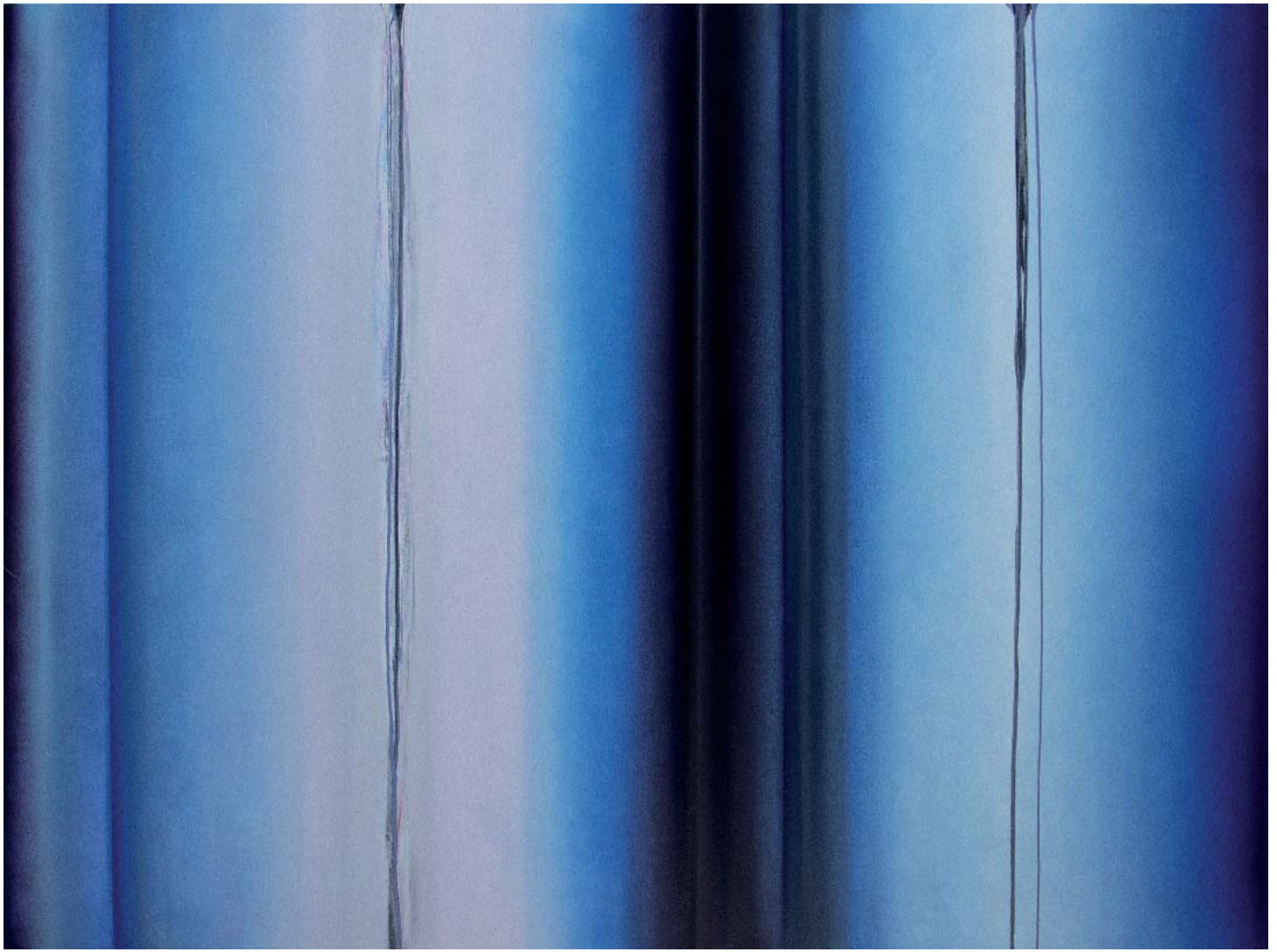


11. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 100x170

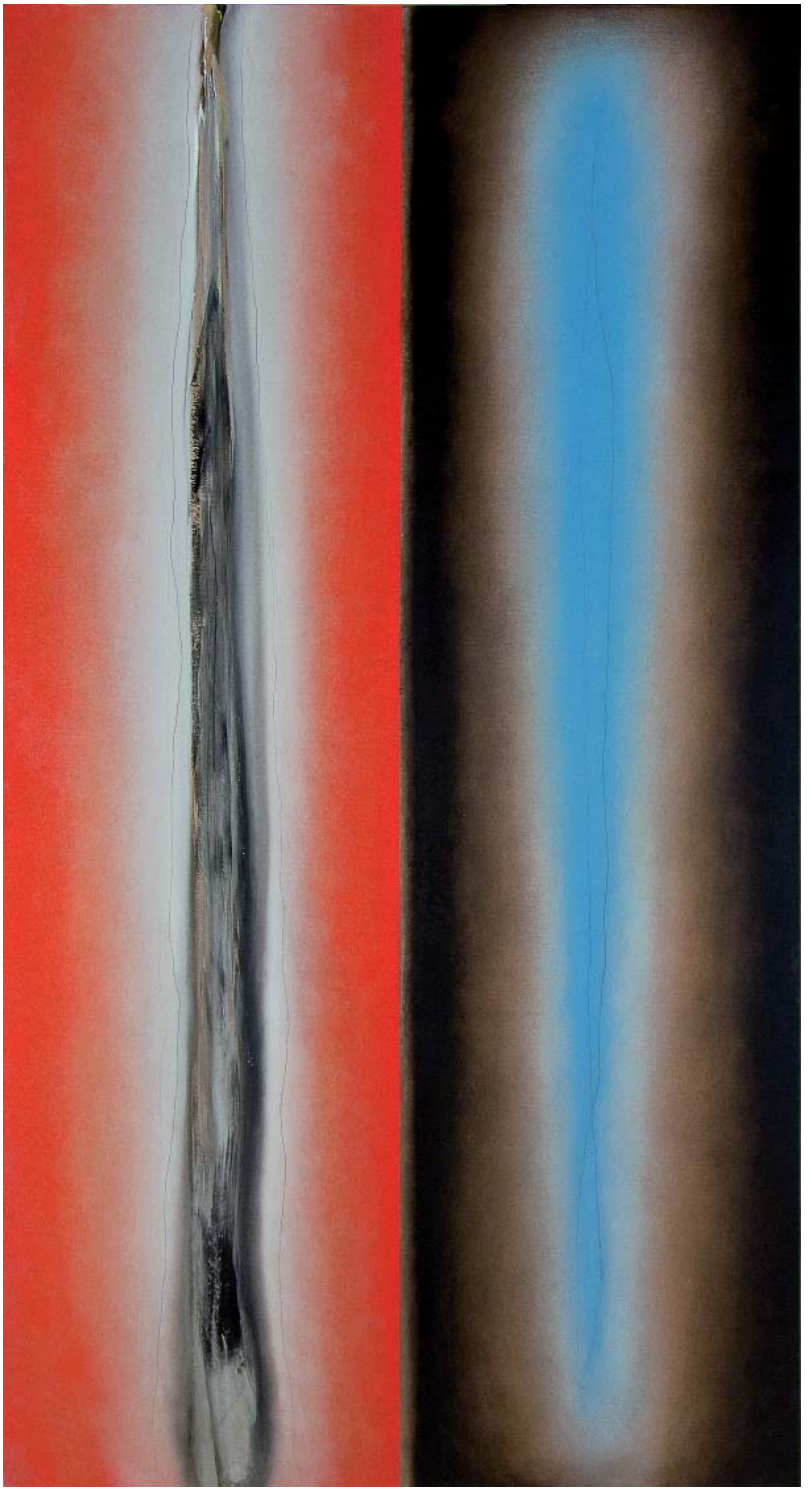


12. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 120x120

13. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 130x90



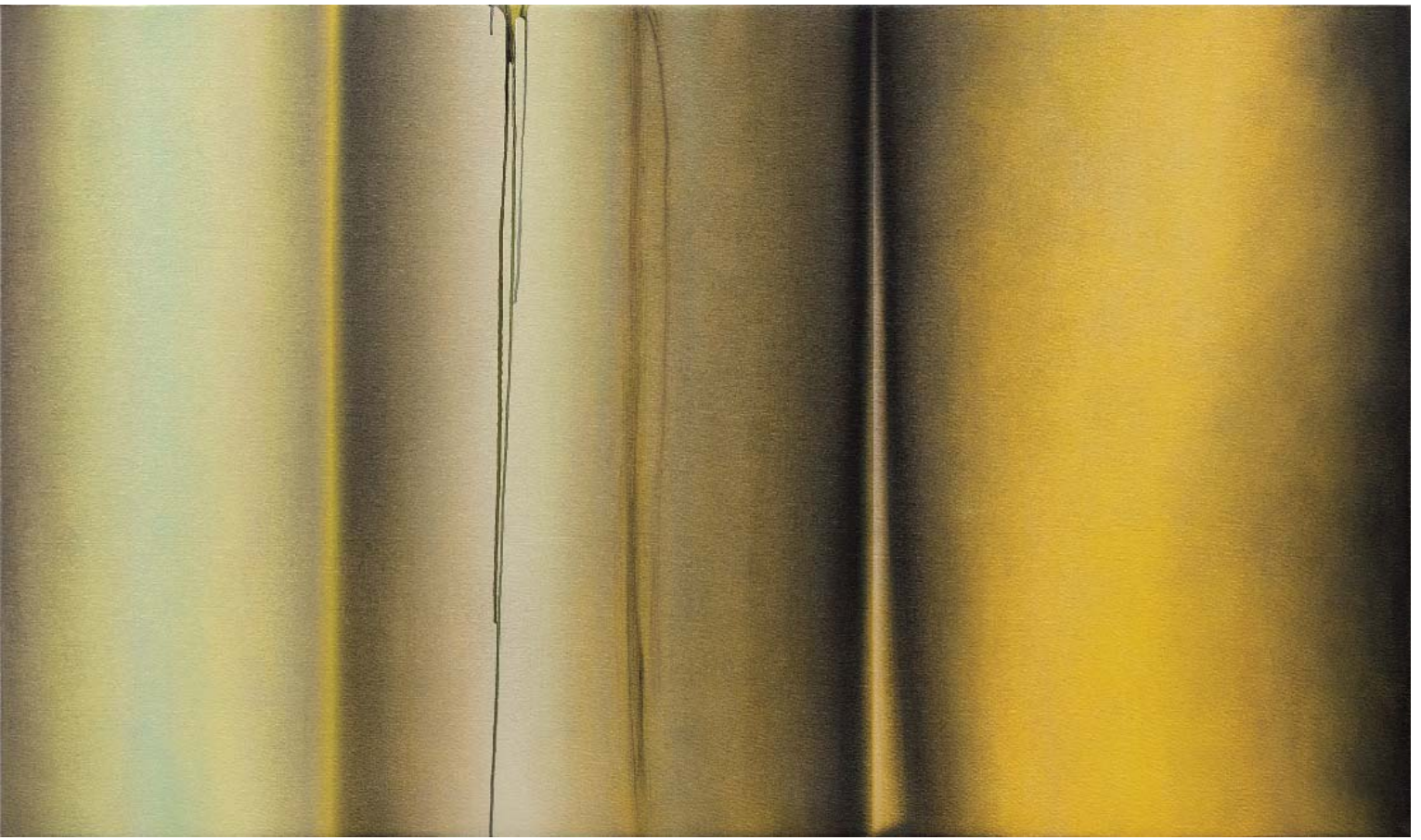
14. **Sipario** 2012 *olio su tela* cm 180x280



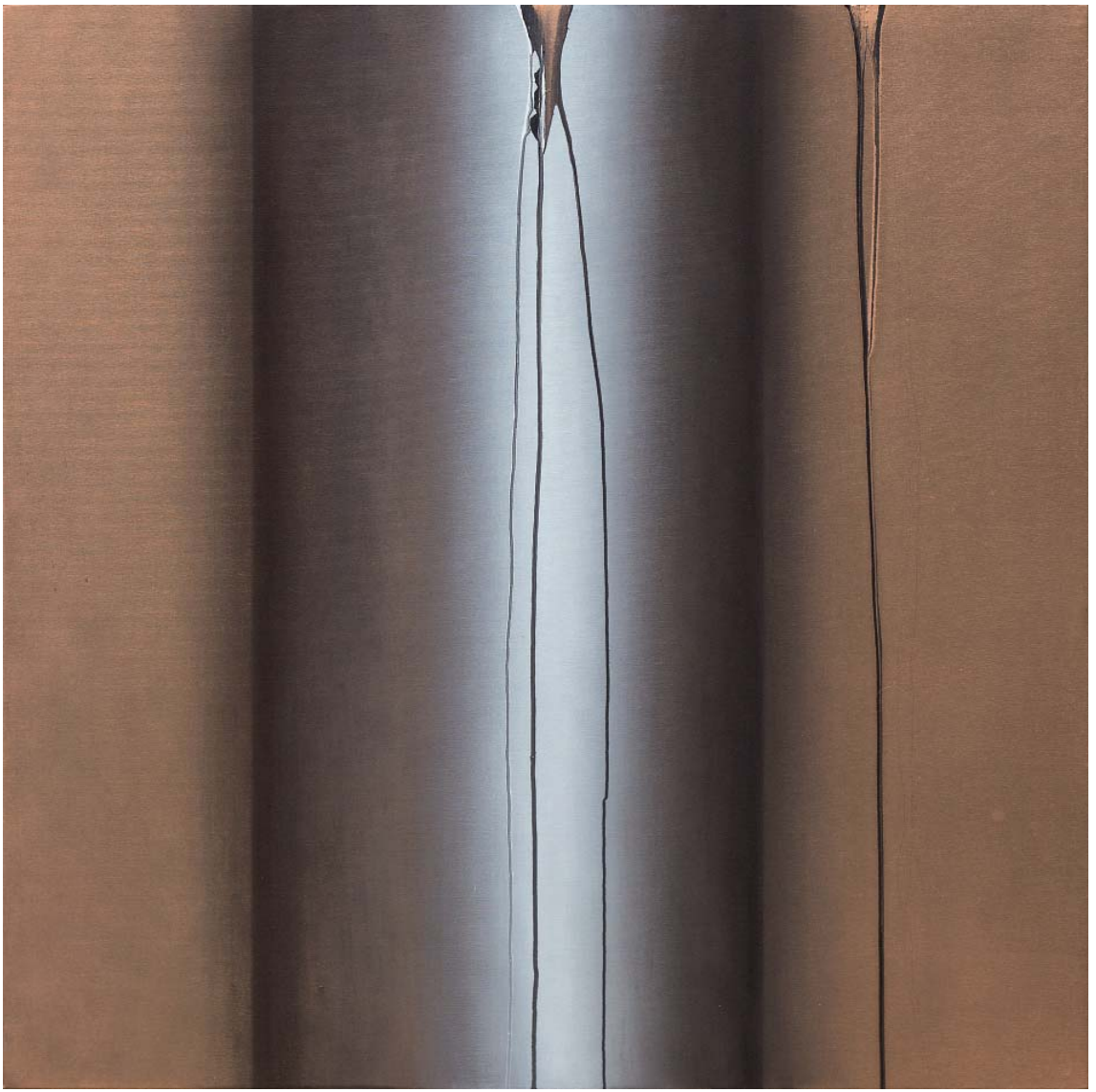
15. **Sipario** 2013
olio su tela cm 258x138

16. **Sipario** 2013
olio su tela cm 258x138

17. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 130x90



18. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 100x170



19. **Sipario** 2013 *olio su tela* cm 130x130

VILLA BAGATTI VALSECCHI, VAREDO

Villa Bagatti Valsecchi in Varedo è frutto della ristrutturazione di una dimora esistente, risalente al secolo XVI. La Villa, nella sua forma attuale, viene realizzata dai fratelli Giuseppe e Fausto Bagatti Valsecchi negli anni che vanno dal 1881 al 1883, secondo uno stile eclettico in cui coesistono elementi di gusto neo-barocco e neo-rinascimentale. L'elemento centrale del complesso monumentale è la Villa vera e propria, un grande edificio di due piani sormontato da una splendida loggia panoramica (la baltresca, realizzata con i resti della torre campanaria del convento di S. Erasmo in Milano). Il lato nord, affacciato sul cortile principale, presenta un atrio porticato al quale si accede tramite una scalinata. Il lato sud, affacciato sul parco e sul lungo viale prospettico, è caratterizzato dal grande belvedere con scalinata. Il maestoso parco, che si estende su una superficie di 64.500 metri quadrati, è stato progettato secondo il modello del giardino all'inglese, dove il paesaggio naturale viene ricreato tramite l'implementazione di rilievi artificiali, di finte grotte e di prospettive apparentemente non volute. L'Eclettismo che caratterizza la villa si riproduce anche nel parco: agli elementi tipici del giardino inglese viene infatti affiancata una certa geometria del verde tipica della tradizione italiana, di cui la grande fontana ellittica e la grande aiuola circolare sono la dimostrazione. Lungo il perimetro orientale del parco si conservano i resti del Lazzaretto di Milano (XV secolo), qui trasportati e attentamente ricostruiti.
Villa Bagatti Valsecchi è stata acquisita dalla Città di Varedo nel 2011, nella figura giuridica della Fondazione "La Versiera 1718", ente non a scopo di lucro che persegue lo scopo di promuovere nel territorio della città di Varedo l'acquisizione, il recupero, il restauro, la conservazione e la gestione del patrimonio storico, civico ed ambientale rilevante per la città. Alla Fondazione, unico gestore di Villa Bagatti Valsecchi, si è affiancata a partire da marzo 2012 "V.V.V. – Volontari Versiera Varedo", associazione che raggruppa 170 aderenti che forniscono opere di cura del parco e di piccola manutenzione, attività di presidio e allestimento eventi a titolo di volontariato gratuito.

Biografia

Nato a Desio in provincia di Milano nel 1971, Raffaele Cioffi si diploma al Liceo Artistico "Papa Ratti" di Desio dove inizia ad interessarsi alla pittura. Frequentando l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano chiarisce le sue scelte programmatiche. Fondamentale per lo sviluppo del proprio linguaggio è stato l'incontro con artisti come Claudio Olivieri e Mario Raciti appartenenti all'area della *"Pittura Pittura"*.

Ricordando le più importanti mostre e pubblicazioni d'arte, organizzate in gallerie private e musei, dobbiamo segnalare:- nel 2001 la personale dedicata all'artista presso lo Young Museum di Revere, Mantova (cat. mostra *"Il volto dell'anima"* a cura di Claudio Cerritelli); - nel 2003 la personale presso il Chiostro di Voltorre Museo d'Arte Moderna, Gavirate, Varese (cat. mostra *"Prospettiva interiore"* a cura di Marco Meneguzzo e Valeria Vaccari); - nel 2005 il catalogo *"Continuum..."* a cura di Francesco Tedeschi; - nel 2009 la personale presso il Museo Nazionale Villa Pisani di Strà a Venezia (cat. mostra *"Lo spazio emotivo della pittura"* con testi di Giovanni Maria Accame e Matteo Galbiati). - nel 2011 è stato invitato alla Biennale di Venezia a Torino - Palazzo delle Esposizioni Sala Nervi.

Catalogo realizzato in occasione della mostra di Raffaele Cioffi
presso la Villa Bagatti Valsecchi di Varedo
dal 8 al 30 giugno 2013.
Progetto grafico di Raffaele Cioffi
Foto opere di Raffaele Cioffi
Foto villa di Dario Dabbeni

www.raffaelecioffi.com
info@raffaelecioffi.com